



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Linee Guida per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Note procedurali



INTRODUZIONE

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) costituisce un'attività periodica, programmata e approfondita di autovalutazione del Corso di Studio (CdS), finalizzata ad analizzarne in modo sistematico l'andamento complessivo, individuare i problemi e le sfide più rilevanti e definire le azioni di miglioramento da realizzare nel periodo successivo. Esso rappresenta uno dei principali strumenti del Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, in quanto consente di verificare l'efficacia delle politiche adottate, valutare i risultati conseguiti e orientare le successive scelte di sviluppo e riprogettazione, secondo una logica di miglioramento continuo. Il documento è redatto, di norma, con periodicità pluriennale e comunque con una cadenza non superiore a cinque anni, in funzione della durata del CdS, della periodicità dell'accreditamento, della valutazione interna svolta dal Nucleo di Valutazione, dell'eventuale necessità di revisioni dell'ordinamento didattico, nonché su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo, in presenza di criticità significative o di modifiche sostanziali dell'ordinamento e, comunque, in preparazione della visita di Accreditamento Periodico.

Il rapporto è redatto dal **Gruppo di Riesame** di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS¹. Il Gruppo di Riesame non deve includere componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) di riferimento del CdS, al fine di garantire la distinzione tra le funzioni di autovalutazione e quelle di valutazione indipendente attribuite alla Commissione.

Il Presidente del CdS, che sovrintende alla redazione del RRC, lo sottopone all'approvazione del Consiglio del CdS che ne assume la responsabilità. I Rapporti vengono trasmessi alla U.O. Coordinamento per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, che provvede al loro caricamento nella banca dati SUA-CdS e alla successiva trasmissione al Presidio della Qualità di Ateneo, ai fini del monitoraggio delle azioni di miglioramento e del corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Lo schema per la compilazione del RRC è predisposto dall'ANVUR, è disponibile nella sezione "[Linee Guida e strumenti di supporto](#)" del sito istituzionale ed è coerente con il "Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)", che definisce i requisiti di Assicurazione della Qualità delle Sedi, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca, della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale e dei Dipartimenti. Tali requisiti sono allineati agli Ambiti di Valutazione previsti dall'allegato C del D.M. 1154/2021. Per quanto riguarda i CdS, il Modello AVA3 individua il requisito D.CDS "Assicurazione della Qualità dei corsi di studio", articolato nei seguenti sotto-ambiti: D.CDS.1 "L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS", D.CDS.2 "L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS", D.CDS.3 "La gestione delle risorse del CdS" e D.CDS.4 "Riesame e miglioramento del CdS". Ciascun sotto-ambito è declinato in specifici Punti di Attenzione (PdA), a loro volta articolati nei relativi Aspetti da Considerare (AdC), che costituiscono il riferimento metodologico per la redazione del Rapporto e per la successiva valutazione nell'ambito delle procedure di Accreditamento Periodico.

¹ Si veda "Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità" di Ateneo (<https://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ>)



Riferimenti normativi e documenti di riferimento

- [Decreto Ministeriale 14/10/2021, n. 1154](#); eventuali successivi provvedimenti ministeriali e documenti ANVUR che aggiornino o sostituiscano i riferimenti sopra richiamati si intendono automaticamente recepiti, ove applicabili.
- [“Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari \(AVA 3\)”,](#) comprensivo dei documenti [“Requisiti AVA 3 con Note”](#) e [“Requisiti AVA 3 Medicina con Note”](#), che definiscono i requisiti di Assicurazione della Qualità delle Sedi, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato, della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale e dei Dipartimenti.
- [“Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”](#) e [“Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia \(LM-41\)”](#), che forniscono indicazioni sui requisiti di Assicurazione della Qualità, sulle procedure di accreditamento periodico e sui criteri adottati per la formulazione dei giudizi a seguito delle visite delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).
- [“Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei”](#), che forniscono indicazioni operative per lo svolgimento dei processi di autovalutazione e di valutazione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità previsti dal Modello AVA 3. Il documento descrive, in particolare, i criteri di valutazione dei Punti di Attenzione; a tal fine si raccomanda di fare riferimento anche ai documenti “Indicatori a Supporto della Valutazione” e “Scheda Valutazione Indicatori Qualitativi”.
- [“Schede di Valutazione dei Requisiti di Corso di Studio”](#) e [“Schede di Valutazione dei Requisiti di Corso di Studio in Medicina e Chirurgia \(LM-41\)”](#), che costituiscono il riferimento operativo utilizzato dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nell'ambito delle procedure di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

Raccomandazioni generali

Nell’analisi della situazione e nella formulazione dei relativi commenti si raccomanda di:

- riportare nel campo di testo esclusivamente i dati strettamente necessari a supportare l’analisi, evitando la mera riproduzione di elenchi, tabelle o raccolte di dati non accompagnati da un’adeguata interpretazione;
- quando sono disponibili dati in serie storica, considerare gli anni accademici e/o le coorti nel numero strettamente necessario a evidenziare le principali tendenze evolutive, evitando ricostruzioni cronologiche non funzionali all’analisi;
- ove le informazioni e i dati disponibili lo consentano, effettuare confronti con altri Corsi di Studio, privilegiando il confronto con benchmark di Ateneo e, ove disponibili, con dati nazionali o di area disciplinare;
- rispondere a tutti i Punti di Attenzione previsti dallo schema ANVUR, anche qualora emerga il mancato o non adeguato svolgimento di uno o più processi ad essi correlati; in tali casi è necessario esplicitare le motivazioni, analizzarne le cause e descrivere le azioni individuate per il superamento delle criticità;



- individuare, per ciascun sotto-ambito del RRC, una o più azioni di miglioramento coerenti con gli esiti dell'analisi svolta. Le azioni proposte devono essere direttamente collegate alle criticità e alle sfide emerse, chiaramente definite, realistiche, misurabili, sostenibili e concretamente realizzabili;
- citare con precisione i documenti utilizzati a supporto delle analisi e delle affermazioni riportate (ad esempio capitolo, paragrafo, sezione o altra parte pertinente), dando evidenza dell'effettiva analisi dei processi di Assicurazione della Qualità e della coerenza delle strategie individuate per il loro miglioramento;
- evitare descrizioni meramente narrative o autoreferenziali, privilegiando un'analisi critica basata su evidenze documentali e dati quantitativi e qualitativi, che metta in luce i punti di forza, le criticità, le relative cause e le conseguenti azioni di miglioramento.

Compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico

Come supporto alla compilazione del RRC, sono riportati di seguito i sotto-ambiti da prendere in considerazione nella compilazione dei diversi quadri, unitamente alle principali fonti informative utili allo svolgimento dell'analisi.

Il RRC prevede una prima sezione dedicata ai dati anagrafici del CdS, alla composizione del Gruppo di Riesame (GdR) e alla descrizione delle modalità operative adottate per la predisposizione del documento. Seguono quattro sezioni corrispondenti ai sotto-ambiti del [“Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari \(AVA 3\)”](#): D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3 e D.CDS.4. L'ultima sezione è dedicata all'analisi degli indicatori quantitativi a supporto dell'autovalutazione del Corso di Studio.

Per ciascun sotto-ambito viene riportata una breve descrizione dei relativi contenuti. Per un approfondimento dei Punti di Attenzione (PdA) e degli Aspetti da Considerare (AdC) si rinvia ai documenti [“Requisiti AVA 3 con Note”](#) e [“Requisiti AVA 3 Medicina con Note”](#).

Nella predisposizione del RRC è opportuno fare riferimento anche al RRC del periodo precedente, qualora presente, al fine di verificare il livello di attuazione delle azioni di miglioramento programmate, valutarne l'efficacia e individuare gli eventuali interventi ancora da completare o da aggiornare.

Il RRC deve essere redatto in modo unitario e coerente. Pur essendo articolato in sezioni corrispondenti ai sotto-ambiti del Modello AVA 3, le analisi e le azioni di miglioramento devono evidenziare i collegamenti tra i diversi processi del Corso di Studio, evitando duplicazioni e assicurando la coerenza complessiva del documento.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha l'obiettivo di verificare la presenza, l'adequatezza e il livello di attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità nella fase di progettazione del CdS, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi formativi, alla coerenza del progetto formativo, al coinvolgimento delle parti interessate e alla rispondenza dell'offerta formativa ai fabbisogni culturali, scientifici, professionali e sociali.



Nell'analisi del sotto-ambito D.CDS.1 il Corso di Studio è chiamato a valutare non solo la presenza della documentazione prevista, ma soprattutto l'effettiva attuazione dei processi di progettazione e di Assicurazione della Qualità. L'analisi deve evidenziare il livello di coinvolgimento delle parti interessate, la coerenza del progetto formativo con i fabbisogni espressi dal contesto di riferimento, l'allineamento con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e la capacità del Corso di Studio di utilizzare gli esiti delle consultazioni e delle attività di monitoraggio per l'aggiornamento e il miglioramento continuo del progetto formativo.

Il sotto-ambito si articola in cinque Punti di Attenzione, ciascuno declinato nei relativi Aspetti da Considerare.

Principali documenti di riferimento:

- SUA-CdS: quadri “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)”, “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)”, “Profilo e sbocchi”, “Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino”, “Regolamento Didattico del CdS”;
- verbali e altra documentazione relativa alle consultazioni delle parti interessate;
- RRC del ciclo precedente, qualora disponibile.

D.CDS.2- L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha l'obiettivo di verificare la presenza, l'adeguatezza e il livello di attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità nella fase di erogazione del CdS, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività formative, alle modalità di erogazione della didattica, ai servizi di supporto agli studenti, alla verifica degli apprendimenti e alla gestione della carriera degli studenti.

Il sotto-ambito si articola in sei Punti di Attenzione, ciascuno declinato nei relativi Aspetti da Considerare.

Nell'analisi del sotto-ambito D.CDS.2 il Corso di Studio è chiamato a valutare non solo la conformità delle modalità di erogazione della didattica rispetto a quanto programmato, ma anche l'effettiva efficacia dei processi che accompagnano il percorso formativo dello studente. L'analisi deve evidenziare l'adeguatezza dell'organizzazione didattica, la qualità dei servizi offerti, l'efficacia delle modalità di verifica dell'apprendimento, la gestione delle carriere e la capacità del Corso di Studio di individuare e attuare interventi di miglioramento sulla base delle evidenze raccolte.

Principali documenti di riferimento:

- schede degli insegnamenti;
- SUA-CDS, con particolare riferimento ai quadri “Conoscenze richieste per l'accesso”, “Modalità di ammissione”, “Regolamento Didattico del CdS”, “Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative”, “Servizi di contesto”;
- questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- verbali del Consiglio di Corso di Studio e della Commissione AQ, ove pertinenti;



- Rapporto di Riesame Ciclico precedente, se disponibile.

D.CDS.3 – La gestione delle risorse del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.3 ha l'obiettivo di verificare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione del personale docente, dei tutor e del personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture e infrastrutture idonee alle esigenze della didattica e della ricerca, e metta a disposizione degli studenti servizi efficaci, funzionali e accessibili.

Il sotto-ambito si articola in due Punti di Attenzione, ciascuno declinato nei relativi Aspetti da Considerare.

Nell'analisi del sotto-ambito D.CDS.3 il Corso di Studio è chiamato a valutare non solo la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività didattiche, ma anche la loro adeguatezza, qualificazione, sostenibilità e capacità di rispondere alle esigenze degli studenti e agli obiettivi formativi del Corso di Studio. L'analisi deve evidenziare eventuali criticità e descrivere le azioni programmate o già intraprese per il loro superamento.

Principali documenti di riferimento:

- SUA-CdS, con particolare riferimento ai quadri “Didattica programmata per coorte”, “Infrastrutture”, “Servizi di contesto” e “Risorse di personale”;
- segnalazioni e osservazioni provenienti da docenti, studenti e personale Tecnico-Amministrativo;
- relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- indicatori relativi alla qualificazione e alla sostenibilità della docenza;
- dati relativi ai tutor e alle altre figure specialistiche previste per il CdS;
- eventuali piani di raggiungimento dei requisiti relativi alla docenza e alle figure specialistiche;
- indicatori relativi al rapporto studenti/docenti e alla sostenibilità della didattica;
- documentazione relativa alle risorse, alle strutture e ai servizi a disposizione del CdS;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)²;
- Relazione sulla Performance³;
- Rapporto di Riesame Ciclico del periodo precedente, qualora disponibile.

D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.4 ha l'obiettivo di verificare la capacità del CdS di individuare gli aspetti critici e le opportunità di miglioramento della propria organizzazione didattica, di analizzarne le cause e di definire, attuare e monitorare interventi conseguenti nell'ambito del processo di miglioramento continuo.

Il sotto-ambito si articola in due Punti di Attenzione, ciascuno declinato nei relativi Aspetti da Considerare. Nell'analisi del sotto-ambito D.CDS.4 il Corso di Studio è chiamato a valutare

² https://trasparenza.unipr.it/pagina44_piano-della-performance.html

³ https://trasparenza.unipr.it/pagina715_relazione-sulla-performance.html



l'efficacia del proprio sistema di monitoraggio e riesame, verificando la capacità di utilizzare dati, indicatori, osservazioni e segnalazioni provenienti dai diversi soggetti coinvolti per individuare le criticità, definirne le cause, programmare azioni di miglioramento, monitorarne l'attuazione e valutarne i risultati.

Principali documenti di riferimento:

- SUA-CDS, con particolare riferimento ai quadri “Regolamento Didattico del CdS”, “Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative”, “Infrastrutture”, “Servizi a supporto”, “Opinioni studenti”, “Opinioni dei laureati”, “Dati di ingresso, di percorso e di uscita”, “Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare” e “Riesame annuale”;
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA);
- segnalazioni e osservazioni provenienti da studenti, laureandi, docenti, personale tecnico-amministrativo, parti interessate e altri soggetti esterni all'Ateneo;
- osservazioni e proposte formulate nell'ambito delle riunioni del CdS, del Dipartimento e degli altri organi collegiali competenti;
- ultima Relazione Annuale della CPDS;
- relazioni del Nucleo di Valutazione, con particolare riferimento alle osservazioni e alle raccomandazioni riguardanti il Corso di Studio o il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- Rapporto di Riesame Ciclico del periodo precedente, qualora disponibile.

Commento agli indicatori

Il commento agli indicatori deve riguardare prioritariamente gli indicatori previsti dal modello AVA 3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può inoltre fare riferimento agli indicatori della SMA e utilizzare, come supporto metodologico, quanto previsto dai documenti: Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del sistema di AQ negli Atenei, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la Valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di adottare il medesimo approccio utilizzato per l'esame dei Punti di Attenzione, articolando la riflessione in: analisi della situazione, individuazione delle criticità e definizione delle relative azioni di miglioramento, in coerenza con il principio del miglioramento continuo del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Scadenze

I CdS chiamati alla compilazione del RRC vengono informati tramite nota rettorale, nella quale sono indicate le modalità di trasmissione del documento agli uffici competenti e la relativa scadenza, di norma fissata entro la fine dell'anno solare di riferimento. La medesima nota rettorale è trasmessa, per conoscenza, anche ai Direttori di Dipartimento cui afferiscono i Corsi di Studio interessati dal Riesame Ciclico, nonché ai Coordinatori del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione.